**"Le mele marce in una comunità vanno eliminate"**

Introduzione

L’apostolo Paolo al momento in cui scrive la lettera ai Corinzi si trova ad Efeso, nel corso della terza spedizione missionaria. Egli è stato informato dalla gente di Cloe, e da alcuni inviati della stessa comunità di Corinto che l’ hanno messo al corrente di disordini e gli hanno posto alcuni quesiti per iscritto. Possiamo dire da subito che la lettera intende frenare gli abusi segnalati e risolvere le questioni presentate. Egli scrive ai Corinzi, affronta anche situazioni particolari che, pur riguardando la responsabilità di singole persone interpellano tutta la comunità. Nel nostro caso si tratta di un incesto: un uomo convive con la moglie del padre. Paolo sottolinea che tale comportamento risulta inaccettabile. L’apostolo è molto preoccupato per la tolleranza della comunità di fronte ad un tale comportamento e intima l’allotanamento dell’ immorale dopo la costatazione della gravità del caso: **le mele marce in una comunità vanno eliminate** che è il tema che stasera tratteremo insieme. Paolo richiama la comunità di Corinto che invece di agire e prendere provvedimenti, si vanta della tolleranza e della sua capacità di garantire la libertà. C’e’ un grosso fraintendimento nella Comunità riguardo alla libertà dei singoli. E’ un tema che l’apostolo ha trattato molte volte, perché la libertà della legge, la possibilità di vivere nello Spirito non deve essere la scusa per vivere nel peccato. La comunità Cristiana è chiamata a sentirsi responsabile di quanto vivono i suoi membri e a prendere gli opportuni provvedimenti.

**Fonte: Grazia e Salvatore D’Arma**